

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5935 del 14/11/2023
Oggetto	PROCEDIMENTO MO21A0044 (7692/S). DITTA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CARPI (MO) AD USO IRRIGAZIONE AREE VERDI (PARCO S. CROCE). REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 - ARTT. 5, 6, 18
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6078 del 09/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattordici NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: PROCEDIMENTO MO21A0044 (7692/S). DITTA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CARPI (MO) AD USO IRRIGAZIONE AREE VERDI (PARCO S. CROCE). REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 - ARTT. 5, 6, 18.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che con nota n. PG/2021/177461 del 18/11/2021 la ditta FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI, sede legale in Comune di Carpi, Via Duomo n°1 (C.F. 00228950366) ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi da perforare su terreno di sua proprietà censito al foglio 168 mappale 15 NCT comune di Carpi (MO), da utilizzare per per l'irrigazione delle aree verdi del realizzando "Parco S. Croce", con una portata massima di 6 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 44.100 mc/anno;

CONSIDERATO che le caratteristiche della derivazione indicate nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

PRESO ATTO che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 56 del 02/03/2022 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

DATO ATTO che l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predispone i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l'ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021;

- ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016;

ACCERTATO che, in seguito alla valutazione della derivazione in base al suddetto "metodo ERA" essa risulta rientrare nella matrice "stato A" (Attrazione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile

con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

ACQUISITO con prot. PG/2023/190267 del 09/11/2023, il parere favorevole del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, che è stato reso ad ARPAE nell'ambito dei lavori della Conferenza di Pianificazione indetta dall'Unione dei Comuni Terre d'Argine per l'approvazione del "Progetto per la realizzazione del Parco Santa Croce presentato della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi comportante Variante Urbanistica" ex art. 53 L.R. 24/2017 ed inserito nel Verbale Conclusivo della Conferenza a Firma della Responsabile Dr.ssa Susi Tinti;

RICHIAMATA la determinazione n. DET-AMB-2022-4325 del 29/08/2022 con la quale è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione alla perforazione dei due pozzi previo espletamento di istruttoria tecnico-ambientale ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Regionale 41/2001;

VERIFICATO che il nuovo pozzo è stato realizzato in accordo alle prescrizioni impartite dall'Atto di autorizzazione, come da comunicazione di fine lavori ed allegata documentazione tecnica acquisita con prot. PG/2023/132666 del 31/07/2023 e successive integrazioni prot. PG/2023/140194 del 11/08/2023, fatto salvo per la minore profondità del pozzo n° 2 la cui perforazione è stata arrestata alla quota di -173 m dal p.c. anziché spingersi alla prevista quota di 210 m, valutando come non significativo tale scostamento ai fini della conclusione del procedimento di rilascio della concessione;

DATO ATTO, ai fini della congruità del prelievo rispetto ai fabbisogno, che il volume massimo annuale di mc/anno 44.100 richiesto inizialmente è stato ridimensionato con successiva comunicazione del richiedente prot. PG/2022/42589 del 15/03/2022 a mc/anno 14.120 in seguito a richiesta di integrazioni, sentita la scrivente SAC di Modena, nell'ambito dei lavori della Conferenza di Pianificazione per l'approvazione del "progetto per la realizzazione del Parco Santa Croce" sopra richiamata, come indicato nel relativo parere tecnico-ambientale di Arpae APA Servizio Territoriale di Carpi prot. PG/2022/45588 del 18/03/2022 inerente la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale del progetto, e che pertanto il volume di prelievo, ai sensi della D.G.R. n. 1060/2023, è da ritenersi adeguato rispetto al fabbisogno necessario per l'utilizzo dichiarato;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologie di d'uso "pescicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde" di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

VERIFICATO altresì che il richiedente ha versato:

- ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto (€ 230,00) per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

- **€ 63,30** quale quota-parte del canone 2023 ed **€ 250** quale deposito cauzionale;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G.

n. 163 del 22/12/2022;

- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al 31/12/2032 nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione e nel rispetto delle buone pratiche di irrigazione e cioè:

- utilizzo di modalità di risparmio della risorsa idrica mediante una conduzione razionale delle operazioni di irrigazione;

- adozione di pratiche di ottimizzazione dell'utilizzo irriguo, quali, a titolo di esempio: evitare irrigazioni mediante aspersione e comunque durante le ore più calde del giorno, disattivare eventuali impianti automatici in caso di piogge prolungate, e quant'altro possibile per ottimizzare lo sfruttamento della risorsa prelevata;

- limitare le irrigazioni di siepi a dimora da più di tre anni ed alberature già sviluppate alla sola irrigazione di soccorso in casi di prolungato stress idrico;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento

Per quanto precede,

DETERMINA

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI, sede legale in Comune di Carpi, Via Duomo n°1 (C.F. 00228950366), la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpi (MO), mediante N° 2 pozzi realizzati su terreno di proprietà, censito al Foglio 168, Mappale 15 N.C.T. da utilizzarsi per l'irrigazione delle aree verdi del "Parco Santa Croce" con portata massima d'esercizio pari a 6 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc. 14.120 - Proc. MO21A0044 (7692/S);

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 23/10/2023 in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2032**;

d) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

f) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

h) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

j) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta dalla ditta FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI, sede legale in Comune di Carpi, Via Duomo n°1 (C.F. 00228950366) codice procedimento **MO21A0044** (7692/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale di esercizio: **6,0 litri/s** corrispondente alla portata di esercizio del pozzo a maggiore produttività, atteso che i due pozzi non potranno essere posti in funzione contemporaneamente;

- quantitativo massimo di prelievo **14.120 m³/anno.**

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'irrigazione del verde presente nel parco denominato "Parco S. Croce" sito in Comune di Carpi (MO).

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le opere di presa consistono in n° 2 pozzi ubicati su terreno di proprietà dell'area parco, come da caratteristiche riassunte nella seguente tabella:

Denominazione Pozzo	P1	P2
Dati catastali NCT Comune di CARPI	Foglio 168 Mappale 15	
Coordinate UTM-RER	X=647819 Y= 957834	X=654826 Y= 957837
Anno di costruzione	2023	2023
Materiale colonna	PVC	PVC
Diametro	125 mm	180 mm
Profondità	169 m	170 m
Finestrature	MONOFALDA - finestratura tra -166 e -169 mt da p.c.	MONOFALDA - finestratura tra -167 e -170 mt da p.c.
Acquifero sfruttato	2700ER-DQ2-PACI Pianura Alluvionale - confinato inferiore.	
Potenza elettropompa	2,2 KW	7,5 KW
Portata di esercizio	2,5 l/sec	6,0 l/sec
Avampozzo	Pozzetto interrato	Pozzetto interrato

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 - la durata della concessione è di dieci anni ed è pertanto valida fino al **31/12/2032**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2023 ammonta a € 63,3 pari alla quota di 4/12 dell'intero canone previsto per l'annualità in corso, uguale a € 189,90;

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 250** (importo minimo esigibile stabilito dalle vigenti disposizioni regionali).

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sulle opere di presa, o nelle loro immediate prossimità, apposita segnaletica recante il codice QR contenente i dati della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di rilascio della concessione.

Il codice deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.2 Dispositivo di misurazione

Il concessionario è tenuto ad installare entro tre mesi dal rilascio della presente concessione, un dispositivo di misurazione delle portate e dei volumi emunti, su ciascuna opera di presa, tarato da ente certificato ai sensi delle norme vigenti e non manomissibile.

il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato nella derivazione da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami od acque reflue o sostanze liquide. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo/i non può/possono essere abbandonato/i senza aver provveduto alla disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo/i entro tre mesi dalla dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi diversi dal soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016 e ad eventuali od ulteriori scadenze temporali.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

[SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA IN DATA
23/10/2023 - ASSUNTO AGLI ATTI CON
PG/2023/180917]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.